



Il Giorno del Ricordo

Con la legge n. 92 del 30 marzo 2004 finisce la "congiura del silenzio" che, per decenni, aveva oscurato il dramma delle foibe e dell'esodo. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" per onorare la memoria delle vittime delle foibe e la tragedia dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati.



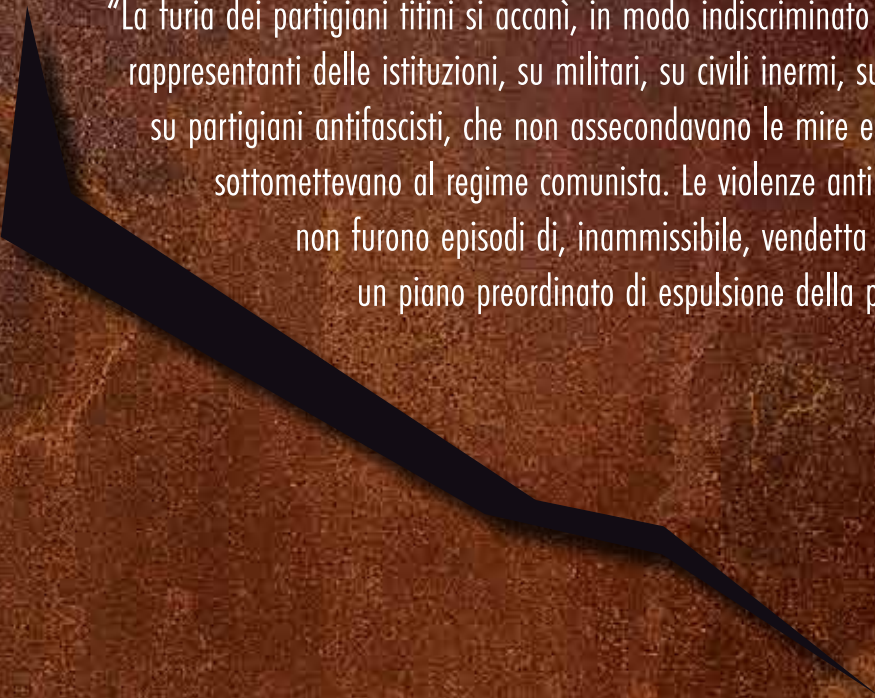
Uccisi solo perché italiani

Norma Cossetto, giovane studentessa istriana, catturata, seviziata e gettata a soli 23 anni in una foiba dai partigiani slavi. Insignita della Medaglia d'oro al merito civile dal Presidente Ciampi.



La Seconda guerra mondiale

Lo scoppio della Seconda guerra mondiale acuì lo scontro tra i totalitarismi e si ripercosse pesantemente sul confine orientale.



“La furia dei partigiani titini si accanì, in modo indiscriminato ma programmato, su tutti: su rappresentanti delle istituzioni, su militari, su civili inermi, su sacerdoti, su intellettuali, su donne, su partigiani antifascisti, che non assecondavano le mire espansionistiche di Tito o non si sottomettevano al regime comunista. Le violenze anti-italiane, nella maggior parte dei casi, non furono episodi di, inammissibile, vendetta sommaria. Rispondevano piuttosto a un piano preordinato di espulsione della presenza italiana”.

Sergio Mattarella, 10 febbraio 2023



La “pulizia etnica” contro gli italiani

“Vi fu dunque un moto di odio e di furia sanguinaria, e un disegno annessionistico slavo, che prevalse innanzitutto nel Trattato di pace del 1947, e che assunse i sinistri contorni di una “pulizia etnica”. Quel che si può dire di certo è che si consumò - nel modo più evidente con la disumana ferocia delle foibe - una delle barbarie del secolo scorso”.

Giorgio Napolitano, 10 febbraio 2007



W
L'ITALIA



La via dell'esilio

Dopo l'occupazione jugoslava delle terre dell'Adriatico orientale e la fine della Seconda guerra mondiale, iniziò l'esodo di massa degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia. Centinaia di migliaia di connazionali furono costretti a lasciare casa, lavoro, beni. Tutto.